

INTERVENTO Dr Francesco Romano 17 dicembre 2025

Gentile Assessore, Dirigenti, Gentili Colleghe e Colleghi,

vorrei essere molto chiaro, concreto e breve, e per questo ho preferito scrivere ciò che avevo da dire.

Noi non siamo qui a chiedere più risorse *per noi*.

Siamo qui a chiedere che le risorse pubbliche vengano **allocate dove le cure vengono realmente erogate**.

- Oggi il sistema pubblico puro – ospedali e ambulatori ASP – eroga in Sicilia meno del 20% delle prestazioni specialistiche.
Il privato accreditato ne eroga oltre l'80%.
In odontoiatria arriviamo a superare il 95%.

Questo non è un giudizio ideologico.

È un dato di realtà.

La domanda, allora, Assessore, è semplice e non polemica:

perché continuare a concentrare risorse su strutture che, per vari motivi, non riescono a erogare, e comprimere invece quelle che garantiscono ogni giorno l'accesso reale alle cure ai cittadini?

Noi non neghiamo che esistano criticità, inefficienze, persino comportamenti opportunistici.

Siamo i primi a dire che vanno individuati e corretti.

Siamo con lei, se l'obiettivo è trasparenza, qualità e corretto uso delle risorse.

Ma non si può affrontare questo problema colpendo indistintamente un comparto che oggi regge di fatto il sistema sanitario regionale.

- Come SIOD consegniamo oggi all'Assessorato un **Memorandum scritto**, che chiediamo venga messo a verbale.
Non è un atto di accusa, ma uno **strumento di lavoro**, costruito sulla base di dati, documenti europei, evidenze scientifiche e proposte concrete.
Ci auguriamo possa essere utile per calibrare meglio le scelte future, nell'interesse dei cittadini siciliani.
- Il Manifesto SIOD Sicilia, che è on line ed è una proposta di unificazione di sforzi rivolto a tutte le sigle ed anche all'Assessorato ed al Presidente della Regione (per il tanto di sua competenza), non chiede privilegi.

Chiede certezze: contratti non retroattivi, tariffe coerenti con la sicurezza delle cure, valorizzazione della prevenzione, premialità per chi investe davvero in qualità e capacità ricettiva. Questa certezza è la Pubblica amministrazione, è Lei Assessore, che deve darla. Ed ha ricevuto dal Parlamento Siciliano e dal suo Presidente pieni poteri per farlo. Le chiediamo di impiegare questi poteri in modo tempestivo e risoluto.

Perché quando siamo costretti a dire a un paziente “torni il mese prossimo, il budget è finito”, non stiamo facendo economia.

Stiamo rinviando diagnosi, aggravando patologie, creando costi sanitari futuri molto più alti.

Se ci sono nodi strutturali, se esistono retropensieri o criticità profonde, **abbiamo il dovere di dircelo apertamente.**

Noi siamo pronti a fare la nostra parte.

Ma non accettiamo di essere rappresentati come avidi o disinteressati alla cura.

Ogni giorno curiamo cittadini che la Regione ci affida.

Chiediamo solo coerenza, trasparenza, coraggio e responsabilità nelle scelte.

Grazie.